

Cani: li sappiamo amare come meritano?

Inviato da Marista Urru
martedì 22 dicembre 2009

Sull'onda emotiva della visione di un servizio visto in TV, in cui hanno fatto vedere come tanti cagnolini vengono portati in Italia e altrove, stipati nei bagagliai delle auto, desidero raccontarvi la mia esperienza in fatto di cani, sperando di riuscire a fare comprendere a tutti quanto gratificante possa essere dare e ricevere affetto da un cane, ma con la consapevolezza anche dei piccoli problemi inevitabili.

Ma partiamo dal:

-"Mamma, per Natale voglio un cagnolino!"-

Sono tanti i bambini che esprimono questo desiderio, spesso vengono accontentati, così i genitori si vedono aumentare il numero dei componenti famigliari senza sapere cosa li aspetta.

Quando un cane (di qualsiasi taglia), entra nelle nostre case, bisogna essere consapevoli che una volta adottato, non si può e non si deve tornare indietro.

Questa è la regola più importante!

Prima di prendere questa decisione bisognerà farci un sacco di domande: Perché prenderci cura di un animale, qual è il vero motivo per cui dovremmo sobbarcarci di lavoro, uscite quando non si ha voglia, pulire cacche e pipì dopo aver lustrato casa da cima a fondo, perché dover passare a setaccio con la lente i vari divani e tappeti alla ricerca del nido di pulci, che non troveremo mai, o di quella zecca che abbiamo intravisto e che chissà per quale motivo non vediamo più addosso al nostro cane?

Allontaniamoci per un momento dalle motivazioni di nostro figlio, per quanto legittime. Il cane, possibilmente cucciolo adorabile, gli serve per giocare, facciamo capire al nostro cucciolo di uomo che quello

non è un giocattolo, ma un essere vivente che soffre e gioisce esattamente come lui.

Lo so, è difficile non acconsentire.

Tralascio volutamente di affrontare i "Perché NO!" E vediamo l'entrata trionfale del cucciolo di cane in casa nostra.

Il cucciolo, spesso allontanato dalla mamma in modo prematuro, ha il primo shock, il secondo lo avrà quando si trova in una casa con odori strani, estranei, grida gioiose, ma per lui grida e basta, lo porteranno a rintanarsi nel primo buco piccolo che trova.

Lasciamolo tranquillo, in silenzio, osserviamolo estasiati, chiamiamolo a voce suadente, tranquillizzandolo. Bloccate il bambino e spiegategli perché non deve, per il momento, strizzarlo.

Superato il primo momento, si tratterà di pochi minuti, i cuccioli sono curiosi come scimmie, comincerà ad osservare, annusare i vari umani, da quel momento sceglierà a chi dare retta.

Può anche darsi che decida che a dare retta siate voi umani, non lui! (auguri!)

A quel punto lasciate che il piccolo prenda confidenza e si adegui alle varie voci-odori.

Qual è il cane ideale? Se si vive in un appartamento piccolo, l'ideale è un cane di piccole dimensioni, con un'indole poco aggressiva, tranquillo. Questo dipende dal tipo di educazione che gli ha impartito la mamma e di seguito la famiglia che lo adotta.

E' giusto ricordare che gli Yorkshyre hanno un bel caratterino! Abbaiano appena sentono volare una mosca, sono possessivi, se qualcuno non gli va a genio mordono i garretti. Ma sanno essere dolcissimi, specie le femmine. Perché non prendere un mille razze ? Sono intelligentissimi, furbi, autonomi, obbedienti.

Femmina o maschio? La femmina adulta (dopo 9 mesi circa, dipende dalla razza), avrà il primo calore, si vedranno alcune goccioline di sangue che lei prontamente pulirà, il problema vero e proprio arriva con l'avanzare dell'età del cane e dalla taglia. Le sue sono vere e proprie mestruazioni.

In quel periodo codazzi di fidanzati attirati dai ferormoni, vi accompagneranno nelle passeggiate con la vostra piccola. Dovrete fare molta attenzione, perché se la perdetevi di vista, al parco o anche in un cortile chiuso, i maschi non si fanno intimidire da nessuna barricata, trovano il modo di accoppiarsi, non fanno altro che rispettare ciò che natura vuole. I padroni un po' meno.

Il calore dura in media 1 settimana, in pratica alla scomparsa degli effetti visibili, inizia la fase ovulatoria, in quei giorni la cagna è fertile.

Il maschio, non ha questi problemi, lui non va in calore, contrariamente a quanto molti affermano, notando che i loro maschietti imitano la copula abbarbicandosi alle gambe degli ospiti.

Essi non fanno altro che far capire di essere "i padroni di casa".

Hanno una brutta abitudine, quando sono diventati adulti, (7-8 mesi d'età), per fare pipì alzano la gamba e spiscettano contro tutto quello che si trova in piedi: muro, vasi, sedie, poltrone, umani fermi in piedi (mai stare fermi con un cagnufolo che gironzola vicino!)

La pipì:
il primo problema da affrontare è sicuramente quello di volerlo abituare subito a "sporcare" dove vogliamo noi.

Con un cucciolo questo non è possibile! Il vostro bambino in fasce lo affacciate alla finestra appena nato? Gli mettete i pannolini no? Ecco col cucciolo di cane è uguale.

Non metterete loro il panno ma gli mostrerete dove farla ogni volta che lo vedete accovacciato.

E' una dura lotta, tanto vale che ve lo dica. Se avete un balcone mettete dei giornali e ogni 10 minuti posatevi il cucciolo, magari non capirà cosa volete da lui, vi stancate e lui scodinzolando vi seguirà dentro casa e pccssss la fa lì.

E' in quel momento che un bel NO! Può essere efficace. Posatelo di nuovo sul giornale e a furia di insistere la farà. A quel punto.."Bravo! evviva!" Accarezzatelo elogiandolo, se avete una piccola leccornia (pezzettino di prosciutto cotto o altra golosità), omaggiate subito il suo comportamento. Vi assicuro che è un metodo molto efficace. (Attenti però il prosciutto può essere motivo per non mangiare la sua pappa, va dato solo in caso di premio extra, una tantum!)

I cuccioli fanno cacca e pipì nei momenti più disparati, non si controllano, è questo il motivo per cui tanti non vogliono un cane. Basta avere pazienza almeno 5 mesi, poi tutto procederà speditamente.

Prodotti
disabituantanti: Servono a ben poco,
anzi no..a farvi spendere soldi inutilmente!

Ricordate che se utilizzate la candeggina o l'ammoniaca per lavare dove ha fatto pipì, non fate altro che invitarlo a rifarlo ancora. Piuttosto, dopo aver lavato con acqua e aceto (unico prodotto, insieme al succo di limone, che neutralizza l'odore) spruzzatevi sopra un po' del vostro profumo.

Io dopo aver lavato e fatto asciugare il pavimento utilizzo del talco, spargo bene con uno straccio asciutto, il cane rimane un attimino perplesso e decide di farla sul giornale.

La cuccia:
Una cesta abbastanza grande da contenerlo disteso, con una copertina morbida da cambiare spesso, i cagnolini amano il pulito, quindi armatevi di maglioni vecchi, copertine della culla di vostro figlio, tutto va bene, purché pulito e morbido.

La nanna: I
piccoli generalmente si stancano subito, quindi cercano la loro cuccia, bisogna seguire i loro ritmi. Saranno loro a chiedervi di giocare dopo il riposino.

Mangiano poco e spesso. Verso i 2 mesi di vita, fino allo stadio adulto, sono dei lattanti, quindi dovranno avere una dieta alimentare adeguata alle esigenze di crescita.

Molti somministrano il latte.

Il latte delle cagne è molto grasso e dolce, quindi almeno un pasto del cucciolo dovrà essere a base di panna e miele (due cucchiaini di panna e un cucchiaino di miele. Questo serve per i cuccioli che non sono stati allattati!). Non preoccupatevi se non mangia tutto, il loro stomaco è piccolissimo, si riempie in fretta. Ci sono alimenti completi a base di riso e orzo, fatti apposta per i cuccioli. Controllate che il cagnino non abbia episodi di diarrea, questo significa che non digerisce bene il lattosio, quindi niente panna. Ogni caso è un caso a sé. Non sono tutti uguali, inoltre quando un cane entra nella nostra vita, generalmente ha già iniziato lo svezzamento.

Se decidete di non fargli mangiare pappe industriali, ricordate che se date loro la pasta, questa dovrà essere scotta, affinché perda del tutto il glutine, eviterete di avere un futuro cane adulto con la gastrite o diarree una volta si è l'altra pure. Optate per il riso stracotto (mettetelo a cuocere versandolo direttamente nell'acqua fredda, farete prima). Le carni andranno bene tutte, evitate la pelle del pollo e le parti molto grasse. Aggiungete un cucchiaino d'olio d'oliva o anche di semi alla pappa, direttamente nella ciottola, naturalmente più è piccolo il cane minore sarà la quantità di olio), niente sale, non dimenticate le carote.

E l'Osso?:
certo che sì! Ma un bell'osso del ginocchio, un pezzo di tibia, fatelo bollire prima, vedrete come sarà felice di arrotarsi i dentini.

foto da ammiccanti

Concludo, il cane vi lancia una sfida: Riuscirete ad amarlo quanto vi amerà lui?
Alla prossima.

Mariella